

## **Un libro sulla prevenzione dei tumori edito con il contributo della Fondazione CRC raccoglie le esperienze cuneesi sul tema.**

### **“Epidemiologia e prevenzione delle neoplasie”**

**Lunedì 18 settembre alle ore 16**, presso la **Sala d’Onore del Comune di Cuneo** (Via Roma, 28 – 1° piano) verrà presentato **agli organi di informazione** il libro “Epidemiologia e Prevenzione delle Neoplasie” edito a Cuneo a cura di “AGA Esperienze”, grazie al sostegno della Fondazione della “cassa di Risparmio di Cuneo”. Ne è autore il Dr. Lorenzo Orione – Coordinatore dello Screening Oncologico, formato fra le ASL 15, 16, 17, 18 e l’ASO “Ospedale S. Croce e Carle” di Cuneo, che cura nella nostra Provincia il programma per la diagnosi precoce dei tumori femminili ( all’utero ed alla mammella ) “Prevenzione Serena”, attivato da tempo dalla nostra Regione.

Il libro è frutto di un’idea scaturita nell’ottobre 2005, al Dr. Losano, allora Direttore Generale dell’ASL 15, ed al Dr. Orione, durante la preparazione di un Corso interno dell’A.S.L. 15 su “La prevenzione oncologica”. Visionando il materiale scientifico si accorsero che sarebbe stato importante darlo alle stampe.

Il volume, 256 pagine molto dense di contenuti aggiornati al 2006, reca tre prolusioni, a cura, rispettivamente, del Dr. Losano, del Presidente della Fondazione CRC, Ezio Falco e del Presidente della Lega Tumori, Sergio Girando, e si avvale dei contributi scientifici di ventun professionisti (medici, biologi, psicologi, veterinari, farmacisti, e fisici). Tocca principalmente nel campo oncologico i temi della metodologia epidemiologica, del rischio oncologico, della prevenzione primaria, dello screening oncologico, dei tumori della mammella, della cervice uterina, del colon-retto, degli screening possibili, dell’educazione sanitaria, degli alimenti di origine animale, della nutrizione, dell’esposizione professionale, dell’acqua, dell’ambiente, della mammografia, del Pap test, della colposcopia, della flessosigmoidoscopia, della colonscopia, della chirurgia del linfonodo sentinella, dell’approccio psicologico.

La tiratura iniziale di 1500 copie sarà diffusa gratuitamente dall’ASL 15 ai Medici di Base della provincia di Cuneo, ai Reparti ospedalieri, ai Dipartimenti di Prevenzione, alle Farmacie, alla Lega Tumori, ed ad altri soggetti istituzionali.

È inoltre in progetto la stampa di ulteriori 500 copie, che si vorrebbe vendere nelle librerie ad un prezzo contenuto, per devolvere il ricavato interamente alla Lega Tumori della Provincia.

L’importanza del libro, curato dal Dr. Orione, è sottolineata nelle loro prefazioni, dal Dr. Losano, che tra l’altro scrive – ... un’importante opera di aggiornamento in tema di fattori di rischio per la popolazione e sulle metodiche di diagnosi precoce del cancro e contiene, tra l’altro, l’analisi del trend di mortalità per i diversi tipi di neoplasia relativamente alla “Granda”. Il tutto corredato da una pregevole ed aggiornata bibliografia di riferimento.-.

Il Presidente della Lega Tumori, Signor Sergio Girando, sottolinea: -... la sezione provinciale di Cuneo della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è felicissima di identificarsi nel trattato “Epidemiologia e Prevenzione delle Neoplasie” che riteniamo importantissimo per dare a tutti motivi ed indirizzi utili a proseguire per raggiungere il sogno di sconfiggere il cancro.-.

#### **La prevenzione pubblica dei tumori femminili nell’ASL 16**

Dal momento che fra i 21 tecnici, che hanno collaborato al lavoro, vi sono anche il Dr. Giovanni Cera, Direttore della Struttura Operativa complessa “Anatomia Patologica” dell’ASL 16, e la Biologa Gigliola Serrati dello stesso servizio monregalese, che hanno redatto il capito “Il Servizio di Anatomia Patologica e lo Screening cervico-vaginale: presente e futuro”, abbiamo chiesto al Dr. Cera qualche precisazione.

#### ***Come si inserisce l’Anatomia Patologica nella prevenzione dei tumori femminili?***

Il Servizio di Anatomia Patologica ha un ruolo importante nella prevenzione e nella diagnosi dei tumori maligni. L’esempio più noto di intervento nella prevenzione consiste nella valutazione degli strisci cervico-vaginali, comunemente noti come “paptest”, per la ricerca di cellule pre-maligne.

#### ***Appunto si sente spesso il termine “paptest”, ma che cos’è?***

Prima dell’era “paptest” il carcinoma cervicale era la prima causa di morte per neoplasia nelle donne. Dal 1947, anno di introduzione del paptest, la mortalità per carcinoma squamocellulare della cervice uterina si è ridotta approssimativamente del 70-80%. Oggi nei paesi occidentali il

carcinoma della cervice è responsabile di non più del 2% delle morti da tumore nel sesso femminile. Questo risultato ha fatto del paptest il principe dei programmi di screening.

In un Servizio di Anatomia Patologica il settore di citopatologia si occupa, tra l'altro, della diagnostica microscopica degli strisci cervico-vaginali, cioè i "paptest", siano essi provenienti da screening, sia da attività ambulatoriale o di reparto. In tutti i casi la procedura di laboratorio, diagnostica e di refertazione è la stessa.

***Le azioni descritte nel libro dal Dr. Orione, si inquadrano nella Campagna regionale "Prevenzione Serena"...***

Il paptest è un test di screening molto efficace se praticato ad intervalli regolari. Il progetto prevenzione Serena della Regione Piemonte prevede che nella popolazione femminile di età compresa tra 25 e 64 anni il test venga praticato con cadenza triennale.

Attualmente nel quadrante 7 corrispondente all'ambito della provincia di Cuneo è in corso il terzo round di chiamate per il test.

***Qual è il vostro lavoro?***

Il Servizio di Anatomia Patologica della ASL16 è stato individuato dalla Regione Piemonte come centro di lettura di 1° e 2° livello per la popolazione delle AA.SS.LL. 16 di Mondovì-Ceva e 18 di Alba.

La prima lettura di tutti i paptest viene eseguita da un citotecnico, i casi dubbi o positivi sono dati in lettura a tutti gli altri componenti dello staff, che quindi collegialmente valuteranno la diagnosi finale. In caso di diagnosi positiva, che cioè individua elementi tumorali, se risultano effettuati precedentemente dei paptest con esito negativo, essi vengono rivalutati, sottoponendoli a revisione rapida da parte di un supervisore.

***E' in vista qualche novità sul tema della prevenzione dei tumori nell'ASL 16?***

Un progetto a cui l'Azienda Sanitaria ASL16 sta lavorando con tenacia è quella di istituire un centro unico dipartimentale di lettura dei test di 1° e 2° livello presso il servizio di Anatomia Patologica.

I vantaggi del centro unico di lettura consistono nella ottimizzazione delle risorse impiegate e della gestione complessiva dell'attività.